

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI PRATO

CAPITOLO 1 -GENERALITA'

Il presente regolamento è redatto in base all'art. 42 del R.D. 23 ottobre 1925 n. 2537.

ART. 1

Il presente Regolamento del Consiglio dell'Ordine di Prato è stato approvato in seduta di Consiglio con deliberazione del 5 febbraio 2018, assunta con voto favorevole della maggioranza qualificata di almeno 2/3 dei Consiglieri nel numero previsto dall'ordinamento. Il presente Regolamento non ha scadenza e la sua abolizione, modificazione o interpretazione deve essere deliberata in seduta di Consiglio dalla maggioranza qualificata dei Consiglieri. Copia del presente Regolamento sarà inviata a tutti gli iscritti, consegnata a tutti i futuri nuovi iscritti all'Albo degli Architetti di Prato e pubblicata sul sito dell'Ordine. Copia del presente Regolamento sarà inviata per conoscenza a tutti gli Enti ed organismi interessati che ne faranno richiesta.

CAPITOLO 2 – ORGANIZZAZIONE DEL CONSIGLIO

ART. 2.1 Cariche del Consiglio

Il Consiglio elegge, a maggioranza, al suo interno un Presidente, iscritto alla sezione A dell'Albo, un Segretario e un Tesoriere.

Il Consiglio, su proposta del Presidente e con apposita delibera, ha facoltà di nominare al suo interno fino a due Vice Presidenti.

ART. 2.2 Elezione delle cariche del Consiglio

Nel corso della seduta di insediamento il Consiglio procederà ad eleggere con voto palese e nell'ordine: il Presidente, i Vice Presidenti quando previsti, il Segretario ed il Tesoriere.

ART. 2.3 Nomine all'interno del Consiglio

Il Consiglio elegge tra i Consiglieri medesimi, il presidente della Commissione Notule.

Il Consiglio nomina e revoca, tra i Consiglieri medesimi, i referenti delle Commissioni o gruppi di lavoro interne dell'Ordine.

I Consiglieri nominati dall'Ordine in qualità di responsabili o i coordinatori di Commissioni, gruppi di lavoro e/o dei rapporti con enti o istituzioni esterne sono tenuti a relazionare periodicamente, con cadenze stabilite dal Consiglio, lo stato dei rapporti intrapresi ed è fatto loro divieto di intraprendere iniziative autonome dalla volontà del Consiglio.

ART. 2.4 – Compiti del Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l'Ordine e il Consiglio e coordina i lavori del Consiglio e delle Assemblee.

Il Presidente dovrà concordare con il Consiglio le linee del suo operare.

ART. 2.5 – Compiti del Vice Presidente

I Vice Presidenti sostituiscono il Presidente (in assenza di delega per ordine di anzianità di iscrizione) in caso di dichiarata assenza nella rappresentanza dell'Ordine.

I Vice Presidenti svolgono il loro ruolo in un clima di collaborazione fattiva con il Presidente per favorire e migliorare l'attività del Consiglio.

ART. 2.6 – Compiti del Segretario

E' compito del Segretario:

- a) redigere il verbale delle sedute;
- b) redigere l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio in collaborazione con il presidente;
- c) vigilare sulle persone dipendenti dell'Ordine;
- d) coordinare le attività di segreteria.

ART. 2.7 – Compiti del Tesoriere

E' compito del Tesoriere:

- a) essere responsabile dei fondi e degli altri titoli di valore di proprietà dell'Ordine;
- b) riscuotere il contributo annuale fissato dal Consiglio;
- c) riscuotere ogni contributo dovuto all'Ordine;
- d) pagare i mandati firmati dal presidente e controfirmati dal segretario;
- e) tenere tutti i registri contabili a norma di legge;
- f) provvedere alla stesura del conto consuntivo e del bilancio preventivo;
- g) tenere aggiornato l'inventario dei beni dell'Ordine.

CAPITOLO 3 -ATTIVITA' DEL CONSIGLIO

ART. 3.1 – Convocazione

Il Consiglio è di norma convocato e presieduto dal Presidente almeno una volta ogni 30 gg. In sua assenza è presieduto da un Vice Presidente e in assenza di questi dal Consigliere che fra i presenti risulti il più anziano per l'iscrizione all'Albo, così come per legge.

ART. 3.2 -Ordine del Giorno

Gli Ordini del Giorno sono redatti dal Segretario sui temi ed argomenti stabiliti dal Presidente anche su proposta di ciascun Consigliere o dei singoli iscritti. L'argomento proposto all'Ordine del Giorno da almeno 3 dei consiglieri sarà di diritto inserito nel primo O.d.G. utile

La Segreteria è tenuta a comunicare ai Consiglieri i contenuti dell'Ordine del Giorno con un preavviso di almeno 1 giorno lavorativo dalla seduta di Consiglio.

L'Ordine del Giorno dovrà essere sempre corredato dalla documentazione relativa ai singoli temi da trattare nella seduta di Consiglio.

Per proporre un tema o un argomento all'Ordine del Giorno dovrà essere fornita, alla segreteria, la documentazione relativa almeno 1 giorno lavorativo prima del termine ultimo per l'invio dell'Ordine del Giorno. Gli Ordini del Giorno dovranno indicare l'orario di inizio e termine della seduta.

ART. 3.3 -Durata delle sedute

Nella convocazione della seduta dovranno essere indicati l'orario di inizio e termine della seduta. La seduta non potrà prolungarsi per non più di 30 minuti rispetto all'orario previsto nella convocazione

ART. 3.4 -Validità delle sedute

Il Consiglio è valido con la presenza di un numero pari alla metà più uno dei membri. Il numero legale deve essere raggiunto entro 30 minuti dall'orario stabilito per la convocazione; se questo non viene raggiunto la seduta sarà dichiarata nulla dopo aver registrato i nominativi dei consiglieri presenti.

ART. 3.5 – Attività

Il Consiglio lavora collegialmente.

I Consiglieri isolatamente o non, possono venire incaricati dal Consiglio di preparare e istruire pratiche o esaminare varie problematiche inerenti la professione. Il Consiglio verifica periodicamente il lavoro dei Consiglieri e delle commissioni/gruppi di Lavoro. Il Consiglio nomina il Consigliere responsabile della Commissione/Gruppo di lavoro il quale può individuare dei coordinatori di singoli progetti interni alle singole Commissioni/Gruppi di lavoro dell'ordine.

ART. 3.6– Deliberazioni

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti presenti. In caso di parità prevale quello del Presidente. Tutte le votazioni espresse in Consiglio sono palesi escluse quelle su specifica richiesta di 1/3 dei Consiglieri Il Consigliere che si presenta alla seduta con ritardo rispetto all'orario di inizio dei lavori, non può intervenire e votare sull'argomento al momento in discussione.

Le Delibere, salvo espressa diversa determinazione del Consiglio, sono esecutive dall'approvazione del verbale di Consiglio.

ART. 3.7 – Pubblicità delle Delibere

Tutte le deliberazioni del Consiglio sono evidenziate nei verbali, accompagnate dalle documentazioni relative ritenute necessarie.

Le delibere specificheranno il numero dei Consiglieri presenti, l'unanimità o il numero dei voti favorevoli e contrari in caso di voto segreto, le eventuali dichiarazioni di voto, nel caso di voto palese.

Ogni iscritto potrà richiedere eventuali estratti delle delibere di Consiglio, facendone richiesta scritta alla Segreteria.

ART. 3.8 – Verbali

I Verbali delle sedute di Consiglio vengono redatti a cura del Segretario, sulla base degli appunti effettuati durante la seduta. I Verbali devono riportare integralmente le deliberazioni di Consiglio comprese le dichiarazioni di voto e i risultati delle votazioni, ed ogni altra dichiarazione che ogni singolo Consigliere richieda esplicitamente venga messa a verbale e in questa forma devono essere approvati entro e non oltre le 2 successive sedute. Quando l'argomento in discussione comporta la valutazione del comportamento e/o della figura di uno o più iscritti, la trattazione e la relativa verbalizzazione sono riservate, salvo specifica richiesta degli interessati ritenuta accoglibile dal Presidente.

ART. 3.9 – Presenza in Consiglio

Ai sensi dell'art. 41 della legge 1395/1923, il Consigliere che, senza giustificato motivo, non interviene a tre adunanze consecutive, è considerato dimissionario. Il Consiglio dell'Ordine provvede alla sua sostituzione in

base al comma 5 dell'art. 2 del DPR n° 169 dell'8 luglio 2005 che prevede la nomina del primo dei candidati non eletti iscritto alla medesima sezione dell'Albo.

ART. 3.10 – Pubblicità delle sedute

Il Consiglio ha facoltà di tenere pubbliche sedute su argomenti di interesse generale in seguito a preventiva deliberazione assunta a maggioranza. Ove ciò avvenga, la pubblicità delle sedute dev'essere comunicata a tutti gli iscritti con il dovuto preavviso pubblico. La presenza degli iscritti ha funzione di mero auditorio.

ART. 3.11 – Segreto d'ufficio

I Consiglieri e tutti gli iscritti che, per incarico del Consiglio, hanno accesso alle informazioni riservate, sono tenuti alla massima riservatezza in merito alle stesse e nel rispetto della legge 196/2003 e successive integrazioni e modifiche.

ART. 3.12 – Nomine

Il Consiglio dell'Ordine non può indicare alcun elenco di iscritti per l'assegnazione di incarichi professionali, ad esclusione degli incarichi di collaudo generale o statico, di perizie, di arbitrati per i quali sia stato espressamente richiesto. Il Consiglio dell'Ordine per qualsiasi nomina o indicazione di nominativi di iscritti per qualsivoglia commissione o incarico, è tenuto a indicare generalmente una rosa di nominativi.

Il Consiglio dell'Ordine procederà alle nomine previa verifica dell'adeguatezza delle competenze del candidato e secondo le seguenti modalità:

1. Richiesta della disponibilità degli iscritti effettuata con chiamata pubblica corredata da curriculum
2. Esame dei curricula pervenuti volta a verificare le competenze e i requisiti richiesti sulla base delle esperienze professionali dichiarate e successiva formazione di elenco definitivo dei candidati da presentare al Consiglio per la designazione dei rappresentanti dell'Ordine.
3. Verifica che i candidati disponibili non risultino avere procedimenti disciplinari in corso, ovvero morosi, ovvero già nominati e scelti dal richiedente nei cinque anni precedenti.

Non sono candidati ad essere nominabili gli iscritti che:

- a) Sono Consiglieri in carica dell'Ordine o legati a questi da vincoli di parentela fino al secondo grado, coniugi o affini
- b) Sono stati nominati dal Consiglio e scelti dal richiedente nei precedenti cinque anni, fino ad esaurimento delle disponibilità;
- c) Sono iscritti all'Albo da meno di 5 anni (fatte salve le norme di legge);
- d) Hanno in corso procedimenti disciplinari presso l'Ordine;
- e) Non sono in regola con il contributo annuale di iscrizione all'Ordine.
- f) Non risultano in regola con la formazione obbligatoria

Sono ammesse eccezioni per i Consiglieri in carica solo nei seguenti casi:

- g) Quando il consiglio, su espressa motivata delibera, lo ritenga necessario
- h) Quando sia esplicitamente richiesta la loro presenza per speciali funzioni di controllo
- i) Per motivi di rappresentanza quali le consulte
- j) Per motivi di improrogabile urgenza.

Per quanto riguarda il controllo sulla formazione di Albi di Periti o Consulenti per il Tribunale, valgono le disposizioni di Legge.

È compito però del Consiglio documentarsi preventivamente sulla competenza dell'architetto che chiede di essere iscritto agli albi del Tribunale, verificare che non abbia in corso o non abbia avuto procedimenti disciplinari e nominare un Consigliere perché, in qualità di rappresentante del Presidente, partecipi alle riunioni presso le Commissioni del Tribunale deputate alla compilazione degli Albi.

I consiglieri non possono essere eletti a far parte di una commissione pubblica tecnica su designazione diretta del Consiglio.

E' incompatibile la partecipazione dei Consiglieri dell'Ordine ai Concorsi di idee e/o progettazione, qualora questi, a qualunque titolo, abbiano partecipato alla stesura, preparazione, approvazione del bando o alla nomina dei membri di Giuria.

ART. 3.13 – Rimborsi spese

Non è oggetto di indennità di missione o di qualsiasi altro riconoscimento il tempo dedicato alle attività istituzionali, comunque connesse all'attività dell'Ordine, da parte di Consiglieri e iscritti all'Ordine.

Sono soggette a rimborso, se richiesto da chi le ha sostenute, le spese vive debitamente documentate per lo svolgimento di attività istituzionali svolte fuori dalla città sede legale dell'Ordine se autorizzate dal Presidente o dal Consiglio, fatta salva la verifica da parte del Tesoriere sulla disponibilità in bilancio.

CAPITOLO 4 – COMMISSIONI/GRUPPI DI LAVORO INTERNI ALL'ORDINE

ART. 4.1 – Promozione

Il Consiglio promuove la formazione delle commissioni/ gruppi di lavoro interni all'Ordine su proposta di un Consigliere o di singoli iscritti, che ratificherà con apposita delibera.

Il Consiglio, anche su istanza degli iscritti, se lo ritiene opportuno può istituire commissioni/gruppi di lavoro, operanti nel rispetto del presente Regolamento dell'Ordine nell'ambito dell'esercizio delle sue funzioni.

Possono essere istituiti Commissioni/Gruppi di lavoro anche su singoli temi e situazioni circoscritte che hanno durata limitata nel tempo.

ART. 4.2 – Funzioni

Le Commissioni/Gruppi di lavoro interni dell'Ordine hanno la funzione di analizzare e proporre soluzioni su temi specifici, a cui siano state delegate per sviluppare l'azione del Consiglio e di raccordare quest'ultimo con gli iscritti.

ART. 4.3 – Referenti e coordinatori

Il Consiglio nomina o revoca il referente per ogni Commissione/Gruppo di lavoro scelto tra i consiglieri.

Questo, sentiti gli iscritti alla Commissione, può individuare per ogni singolo progetto un Coordinatore.

I rapporti della Commissione con le Istituzioni saranno tenuti dal Referente salvo delega specifica da parte di quest'ultimo ad un componente della Commissione.

Il coordinatore assieme agli iscritti alla Commissione stabilisce il calendario degli incontri che sarà pubblicato sulla piattaforma im@teria o sul sito dell'Ordine.

Il coordinatore o un suo delegato redige un report degli incontri e provvede a inviarlo a tutti i componenti della Commissione.

ART. 4.4 -Componenti delle Commissioni/Gruppi di lavoro loro nomina e durata in Carica

Le Commissioni/Gruppi di lavoro sono aperte agli iscritti all'Ordine previa presentazione della candidatura in segreteria.

In caso di assenza non comunicata preventivamente, per più di tre incontri consecutivi il Commissario verrà considerato dimissionario.

I componenti delle Commissioni decadono automaticamente quando decade il Consiglio dell'Ordine. E' possibile, da parte del Consigliere Referente e del Coordinatore istituire Gruppi di lavoro ad hoc per singole iniziative o progetti. I Gruppi di lavoro decadono automaticamente al compimento del progetto.

ART. 4.5 commissione notule

E' istituita dal Consiglio dell'Ordine la commissione notule con funzione di organo consultivo sulla corretta valutazione del compenso professionale

La commissione notule sarà dotata di un proprio regolamento (allegato I del presente regolamento).

CAPITOLO 5- PATROCINI E CONVENZIONI, ATTIVITA' FORMATIVE

ART. 5.1 Funzione

Il Consiglio ha la facoltà di concedere patrocini a manifestazioni, eventi o iniziative che favoriscano la formazione e l'aggiornamento professionale degli iscritti e/o la promozione culturale dell'Architettura, della Pianificazione, del Paesaggio, della Conservazione e comunque di tutti i temi affini o che si ritengano di utilità all'interesse generale. Il Patrocinio concesso dall'Ordine non può essere a carattere oneroso e non può essere destinato a soggetti che abbiano scopo di lucro, fini commerciali e/o pubblicitari. Il Consiglio ha la facoltà di stipulare convenzioni con Enti o Associazioni affini all'attività professionali, atte a favorire i propri iscritti. Il Consiglio può avvalersi di una Commissione/Gruppo di Lavoro per individuare percorsi formativi da attuare su proposta di iscritti o soggetti terzi.

Qualora ne abbiano le competenze è ammessa la partecipazione dei consiglieri in qualità di relatori retribuiti in eventi formativi accreditati promossi dall'ordine o da soggetti partecipati solo per un massimo di cinque docenze annue

CAPITOLO 6 – AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO

ART. 6.1 Aggiornamento del Regolamento

Il presente Regolamento è suscettibile di aggiornamenti e integrazione da Delibere del Consiglio, quando le stesse assumano carattere normativo, come già indicato nell'art. 1 del presente Regolamento.

Il presente Regolamento è composto da 6 capitoli e da 2 Allegati.

ALLEGATI

Allegato I. Regolamento commissione notule

Allegato II. Regolamento elettorale